



Abbonamento annuo . . . Lire 4,00
Pagamento anticipato
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Costa Cent. 5

Inserzioni prezzi
Indirizzo: Redazione
Fermo Posta

PARLIAMOCI CHIARO

Quest'articolo è per voi, proprietari brindisini.

L'on. Giolitti nella circolare così si esprime: «... in special modo ricordo a tutti i funzionari dello Stato che, in questo periodo di profonda trasformazione sociale, l'opera del Governo deve ispirarsi ad un tempo alla più assoluta neutralità nelle lotte fra capitale e lavoro e alla più affettuosa cura delle legittime aspirazioni delle classi lavoratrici.»

Quindi, nient'altro che porre a servizio della canaglia piazzaiuola le patrie istituzioni e lasciar nei conflitti i proprietari a sbrigar-sela da soli contro l'orda invadente del proletariato mattoide!..

Chi sa lo svolgersi dei recentissimi avvenimenti della nostra città, e le camorristiche imposizioni della lega contadini, nel momento in cui le nostre campagne hanno più bisogno di braccia, e i proprietari non sanno più se venderci gli occhi o impegnar la camicia per salvare il loro prodotto da mille flagelli, chi conosce gl'immensi sacrifici dei piccoli e medi produttori, mettendo in paragone le tariffe giornaliera di Brindisi con quelle di altre città, non



Egli è il decan degli Spedizionieri che tutti conosciam per Santostasio ed altro a dirvi più non è mestieri.

può fare a meno di domandarsi: Ma fin quando durerà questa cucagna? fin quando assisteremo all'opera d'una testa sventata, che pur di sbarcare il lunario ubbricherà le folle, e ne stimolerà gl'im-

pulsi a mal far sopportabile qu flitto tra propr brindisini? Esis zione tra propr E l'Amministr ne pensa in pi no opportuno ne tra i soc accoruo eu im potente un'ora giornaliera col soluzione, com già fatto la le

A sentirne te ciascun pr pena di quar venuto vitt

Si vuol ga ve pretenzio concorrenza lavoratori d

Ognuno s cie nei mesi vuol lavorar numero dei sufficiente al in tutto il te

Ma è poi non vengano stieri, se la è abbastanza

Oramai e cida una bu stione.

proprietario non
deplacito di quat-
tiganti dal bat-
naxista. I quali
veramente il la-
te, svilupparne l'e-
te migliore l'opera,
dio social. ne de-
nte e il cuore. ne
disoccupazione, e
el conflitto lo spin-
lle baionette, per
li salvezza.

i poi non han bi-
consigli su quali
insieme per cal-
spiriti della folla

que, che l'Asso-
sta dal Cav. Ma-
svegli dal lungo
la questione chia-
e non si vuol fa-
completa della
proprietà. Se il
tutela degl'in-
tori, questo è il
no, in cui l'Am-
est'Associazione
topo la massima
lere una volta
crescioso.

to, si dimetta!...
redazione:



si! e queste due
una manna dal
si desiderava il
si è chiuso dopo
e che saranno cer-
uai visto; due tea-

troni già da molti giorni esauriti sia per
il Rigoletto, sia per il suo protagonista,
Nunzio Rapisardi, carissima nostra cono-
scenza, che ha lasciato e ritroverà, ora
che è sommo nella sua arte, quegli entu-
siasmi e quei ricordi tanto cari per un
artista vero.

Mi si dice che gli spettacoli sono ve-
ramente grandiosi, che la Moretti sia una
Gilda veramente incomparabile, che il
Genzardi un Duca dalla bellissima voce,
che tutti gli altri formino un complesso
ottimmo; complesso che diretto da uno
dei più grandi nostri maestri il Cav. Po-
lacco, ci offrirà la più bella delle edizioni
di Rigoletto. E se a tutto ciò si aggiunge
un vestiario e scenario della Scala, io mi
domando se il pubblico Brindisino non
debba rimanere contento!

Al prossimo numero quindi il completo
resoconto dellè due serate.

×

AL CIRCOLO DEGLI IMPIEGATI

La sera del 4 volgente, ricorreva il pri-
mo compleanno della fondazione del Cir-
colo; invitata dalla squisita gentilezza del
Presidente Cav. Durante, la vostra Dul-
cinea fece capolino nell'ampio salone dei
concerti, ove raggiavano le quattro lam-
pade ad arco e gli occhioni di una infi-
nità di leggiadre dame come altrettanti
soli.

Tra quello sfolgorio di luce e di va-
ghezza muliebre si svolse il seguente pro-
gramma:

PARTE PRIMA

1. Marcia inaugurale.
2. Verdi — Traviata (Dei miei bollenti
Spiriti — Romanza per tenore, Sig. Vin-
cenzo Durano.
3. Kreutzer — Adagio del Concerto 18
— pf. e mand. Sig.na Lisa Gigante e Sig.
Mariano Gigante.
4. 'O rusecatore — Macchietta napole-
tana Sig. Nino Fiori.
5. Fritz Spender — Steluta - pf. Sig.na
Lisa Gigante.
6. La Ciociara — Macchietta — Sig.na
Maria Carofiglio.
7. Il Collettivista — Macchietta napo-
letana — Sig. Nino Fiori.
8. Gandolin — Il piede della donna —
Monologo — Sig. G. Giannuzzi.

PARTE SECONDA

1. Donizetti — Lucia — pf. Trascrivi-
zione di Fumagalli per mano sinistra —
Sig. Cav. Massara.
2. Mascagni — M'ama non m'ama —
Romanza per tenore — Sig. Vincenzo Du-
rano.
3. Donn'Agnese — Macchietta napole-
tana — Sig. Nino Fiori.
4. (?)
5. Beethoven — Adagio della sonata

patetica — pf. e mand. — Sig.na Lisa
Gigante e Signor Mariano Gigante.

6. Il Coscritto — Macchietta — Sig.na
Maria Carofiglio.

7. Soffiatemi nell'occhio — Scherzo co-
mico in 1 atto — Sigg. E. Migliacci e
G. Giannuzzi.

Ciascuna parte dovuta, come si vede,
alla genialità di qualche socio, e nseguì
clamoroso trionfo di applausi.

Ebbero proprio ragione a porre i punti
sospensivi al numero quattro della seconda
parte, poichè riuscì semplicemente sor-
prendente il quartetto affiatatissimo di
pianoforte, violino, flauto e violoncello di-
retto dal valoroso per quanto modesto
nostro amico Sig. Giorgio Valaori.

Destò grande ammirazione la maestria
con la quale il Sottoprefetto Cav. Massara
esegui al piano il pezzo della Lucia con
la sola mano sinistra.

Oltremodo applauditi il Sig. Vincenzo
Durano che cantò con molta grazia le
due bellissime romanze, la bambina Maria
Carofiglio e il primo genito dell'impareggiabile amico Ottavio Fiori quel biric-
chino suscitò ilarità irrefrenabile special-
mente nella macchietta napoletana donna
Agnese.

Con la farsa *soffiatemi nell'occhio* che
destò un uragano di umorismo si sono
affermati decisamente i pregi artistici
degli esecutori Migliacci e Giannuzzi che
sarebbero elementi preziosi anche fra
veri artisti drammatici.

Riscosse i più vivi complimenti degli
intervenuti il presidente Cav. Durante per
un numero fuori programma intercalato
nell'intermezzo: gelati a profusione e li-
quori della Ditta Columbo offerti a pro-
prie spese.

Il trattenimento che non poteva riu-
scire più bello ed attraente ebbe termine
all'una dopo mezzanotte.

Noi auguriamo al Circolo geniale, che
racchiude nel suo seno nuclei sì preziosi
di vita intellettuale da potere da soli,
purchè opportunamente sviluppati ren-
dere incalcolabili servizi alla Città e tra-
stfigurare le uggiose nostre serate in
assidue ricorrenze artistiche, noi au-
guriamo, dico, che presto diradate le
ultime nebbie, rifiorisca di vita novella
e diventi palestra di allenamento a quanti
fra noi sentono il bisogno di espandere
la parte più alata dell'anima nella idea-
lità del bello, sotto ogni forma di arte.

×

Cavaliere!

Alfredo Mazari Villanova è stato no-
minato cavaliere della Corona d'Italia
Posso dargli le mie vive congratula-
zioni?

×

Ricordiamo al Municipio che nel suo
bilancio ha impostata una somma per la

musica estiva: nel giorno dello Statuto non si ebbe nessun servizio serale!: io non mi stancherò mai di esprimere i vivissimi voti della cittadinanza perché non sia condannata nel prossimo estate alla musoneria degli anni scorsi.

E non si facciano gli orecchi da mercante!...

Dulcinea

La Navigazione Generale Italiana

Fummo i primi a rendere di pubblica ragione un fatto che giustamente ha indignata la cittadinanza Brindisina.

Il nostro giornale che mette da parte il bonumore e lo scherzo quando vi sono interessi del nostro paese in ballo, sarà sempre il primo ad alzare la voce e dare la croce addosso a chi attenta al decoro della nostra città, a chi le vien meno di rispetto, propalando notizie come quelle stampate sulla Guida per passeggeri della N. G. I. Noi amiamo la nostra Brindisi di amor filiale, siamo gelosi custodi del suo grandioso passato, e non permetteremo giammai che altri dica o faccia cosa contraria alla sua nobile tradizione di città civile. Il linguaggio della N. G. I. ci ha indignati e non a torto. È inutile che si facciano rettifiche e che si parli di svista e di buona fede. Di quel linguaggio diffamante non è solo responsabile lo scriba che è stato tanto scorretto ed ingiusto verso di noi, ma la Direzione della N. G. I. che questi libercoli fa compilare ogni sei mesi. Si può parlare di svista? Ma per Iddio questo linguaggio si tiene da tanti anni, dal tempo in cui la N. G. I. ha incominciato a fare i suoi non lievi guadagni a Brindisi. Voi mi direte: e perchè non avete gridato prima? Perché mai vi è stata occasione di sfogliare una guida per passeggeri della N. G. I. Solo giorni fa l'Ispettore Torrente cortesemente fece una

distribuzione di queste guide e noi leggemmo. Ed il Torrente lo fece inver a buona fede. Egli non aveva letto ciò che si conteneva parlando di Brindisi, altrimenti di quelle guide egli non una ne avrebbe messa in circolazione. Il Torrente fu in buona fede, non la N. G. I. che da tanti anni (siamo pronti a dimostrarlo) stampa tali notizie sulla nostra città. E per chi non ha letto il numero precedente del nostro giornale, noi ripeteremo la sgarbatissima definizione che si dà della nostra Brindisi. Accanto ad una vignetta che rappresenta la veduta meno bella e interessante della nostra città, leggiamo dopo brevi notizie riguardanti i nostri monumenti antichi, che: Brindisi è un mucchio di strade sporche tagliate da una strada nuova che dalla marina va alla stazione. E qui lo scriba ha torto marcio perchè, se prima di scrivere, si fosse preso il disturbo di farci una visita, avrebbe visto che Brindisi pur essendo una città commerciale ed eminentemente agricola, è abbastanza pulita anzi pulitissima e la nettezza pubblica è curata più di quanto la N. G. I. non cura la pubblicazione di certi libercoli che fanno il giro sotto il nome di guide per passeggeri.

E per ora punto. Per la cronaca pubblichiamo il telegramma che il nostro Sindaco, a cui fummo i primi a dare la notizia, indignato da simile sgarbato linguaggio, diresse alla Navigazione.

« DIREZIONE GENERALE NAVIGAZIONE ITALIANA — ROMA

Vivo dolore leggesi Guida N. 26 notizia diffamante decoro questa città da parte codesta Società, che da Brindisi principale centro commerciale ritrae non lievi guadagni.

Nome cittadinanza esasperata, che merita altro trattamento, protesto contro insussistente, gratuita asserzione, chiedendone pronta smentita. —

BALSAMO

Ed eccovi la sposta della N. G.

SINDACO BALSAMO

Ringraziamola sen chiamata nostra atte occorso solamente per fede e che deploriam vediamo nu va edizi.

E' inutile dire diamo nè alla svista e dalle colori giornale protesta l'intera cittadinanza gare diffamante l

La

Il trust

Un caso occorrono, fornito Peninsular, ci fa crescioso argon dei viveri sulla Quali siano le sagerato rincari amico noto stu conomiche spie del progresso, mo in altro n soltanto che la di questi prez occupazione e famiglia, cost vuotare la sc dere al mode ricercare fra ingorda di v a dispetto del te le ordina coalizzata a i tori. Legge corno. direbb ma io vorrei di un frate f E non ha ragionano co mortali, che mattina scem vispa servette un parco de

il povero impie-
gionista, un ope-
ro per il sostenta-
io a vedersi ingo-
a tutto lo stipendio,
professionale, tutta
ornaliera? Ma se
gresso, è meglio
tornare all'antico!
Lasciamo da parte
indaghiamo meglio
rurgi sondiamo un
dove il male ri-
erità non abbiamo
, poiché altre volte
a nudo la piaga;
potrebbero essere
he, a guisa del-
non credono se
to o il naso, co
a, dentro al co-
tiamo gli occhi
di cronaca più
ua semplicità di
oblemi messi in-
economisti in
dicono che rin-
ende dalla legge
nostro Cosimo
giorni fa si recò
piazza per la
ello e fra gli
fare acquisto
patate. Da noi,
pia, le patate,
state sempre
il loro prez-
re 12 a 14 al

orzionatamente
rdi speculatori
vere, di au-
patate! Anche

Caponoce, a
a di bordo ne-
ntali dovè of-
i 18 lire al
ordigia ricat-
remura del Ca-
per forza ac-
le sue pretese

imponendo l'esagerato prezzo di
lire 20. Irritato il Caponoce per
la sfacciata camorra, per non
darla vinta, non badando a mag-
giori spese a cui andava incontro
fece partire un traino per Lecce
onde fare un carico di patate.
Allora la cricca spudorata degli
incettatori per non stuggiarsi
sul vero costo e far pagar caro
al Caponoce il fio della sua de-
terminazione, battè firma di un
tal Capone, un dispaccio *ricattie-
resco* di questo tenore.

Comprate patate nostro conto
verrà Caponoce dopo Mezzogiorno
Brindisi lire 20 nulla. Capone.

In altri termini: incettate tutte
le patate. Pigliate per collo Ca-
ponoce.

Telegramma eloquente nella
sua semplicità; d'una eloquenza
che dovrebbe ammaestrarci una
buona volta a non essere più te-
neri con questa genia di ingordi
speculatori che spadroneggiano
sul nostro mercato infischiando-
sene di tutte le leggi e regola-
menti e di tutti gli assessori di
questo mondo. Ecco la vera leg-
ge rincaro dei viveri, per cui sino
a pochi giorni un chilo di ciliege
veniva venduto a 0,30 il chilo.

Il rincaro lo fanno tutti questi
Caponi che incettando i viveri,
sfruttando il giardiniere che per
pochi soldi vuota ad essi le colme
cesta di frutta, impongono sul
mercato quei tali prezzi per cui
la nostra Brindisi relativamente
si spende per mangiare quanto
in centri come Roma, Firenze,
Milano, Torino. Il laconico *ricat-
tieresco* telegramma è la rivela-
zione del vero stato di cose del
nostro mercato. E tutto ciò è
giusto? Ed è sopportabile che in
una città come Brindisi dobbiamo
farci dettar leggi da un Capone
qualunque, che con una diecina di
battute telegrafiche riesce a far
rincarare tutto, anche le patate?

Don Belianigi

Il fico di Giuda

Cresce rigoglioso e superbo nel
voluto giardino del Verdi un mae-
stoso fico. L'Amministrazione co-
munale, che le tante volte è stata
premurata per metterne le radici
al sole, ha creduto mantenerlo
per un rispetto alla leggenda po-
polare che racconta Brindisi aver
dati i natali all'apostolo Giuda.

Ad un'albero di fico il povero
discepolo di Cristo raccomandò
la sua gola, quando pentito di
aver fatto un magro affare ven-
dendo il Maestro per 30 danari,
volle finire tragicamente.

Rispettiamo dunque l'albero di
fico e non offendiamo la tradi-
zione!.



Il banchettissimo

E' stato veramente l'avvenimento
di questi scorsi giorni, e dappertutto
nei circoli politici, nei ritrovi diurni
e notturni, in terra e in mare non si
è parlato che del grandioso, pranzo
datosi all'Internazionale dal Circolo
Commercianti per solennizzare l'otti-
ma riuscita della Mostra. La squisita
cortesia dei componenti il Circolo a-
veva con largo invito radunati tutti
i rappresentanti di circoli e associa-
zioni nonchè della stampa la quale
era al completo...

Regnò fra gli tutti intervenuti lo
schietto buonumore e soprattutto so-
vrano regnò l'appetito. Che dire dei
brindisi che furono pronunziati? Apri-
la stura il presidente del Circolo Fer-
dinando De Giorgio con una *salutatio*
agli intervenuti.

Parlò don Edoardo Musciacco, Titi,
D'Ippolito, il Sindaco, Torrente e il
Cononico *papa* Antonio Calò che be-
nedisse gli astanti. Parlarono il signor
Guido Provera, notissimo negoziante
di Treviso il quale con belle parole
portò alla nostra Brindisi il saluto
della sua terra settentrionale. Parla-
rono per la stampa il calmo Camil-
lone e l'irrequieto Cesarino. Giustino
Durano, affaccendato a sbarazzarsi un

ti, non mise
Peppino Attolini
gradita ammutoli
non ebbe la forza
e righe di telegramma
a per protestare contro il
lucaro dei sigari trabucos. Domenico
Velardi corse ad ordinare al cinema-
tografista un nuovo quadro intitolato:
le sorprese di un fumatore. Oronzo
Delle Grottaglie (ndunda) e Raffaele
Cioffi a fine pranzo si sentirono male e
vennero affidati alle amorevoli cure del
cuoco dell'Hotel.

L'estrema sinistra del banchetto
trovò più prudente farsi servire un
quintale di spaghetti in luogo del
Consommé bigné. Enrichetto Mariani
dovette per una volta in vita sua farsi il
segno della croce. Ciccio Manes per tutta
la serata non pronunziò la parola reg-
gimento. Dopo le dodici i banchet-
tanti al suono della marcia reale e con
il reverendo Antonio alla testa, si
recarono al Circolo dove altri rinfre-
schì furono offerti ed altri discorsi
furono pronunziati. La bella festa si
protrasse fino a tarda ora, lasciando
in tutti un lieto ricordo.

GIOCONDO

Decreto - Programma DELLA LEGA CONTADINI

L'illustre Segretario della lega,
Già nostro sapientissimo padrone,
Per far cessar la dolorosa bega,
Ma più poi per non perder la pensione.
Un venerato motu proprio ha scritto,
Perchè ciascuno alfine ari diritto.

Il decreto programma, emanato
dalla mente serenissima dell'illu-
stre uomo, è da noi qui riportato
per averne chiara ed esatta co-
noscenza tutti i proprietari suc-
chioni, i grassi borghesi e gl'in-
nemerevoli scansafatiche, che non
ancora vogliono riconoscere i sa-
crosanti diritti della classe lavo-
ratrice.

Noi etc. etc.

per grazia di Dio e volontà dei.
Segretario della Lega contadini
abbiamo decretato e decretiamo
quanto appresso:

1. D'ora innanzi non si parlerà

più di ore di lavoro, ma invece
di ore di divertimento; nè si par-
lerà più di aumento di giornata,
essendo tale questione di esclusiva
competenza della Nostra volontà.

2. I contadini al mattino, o me-
glio al levar del sole dell'avvenir,
dovranno vestirsi a festa, rifocil-
larsi ben bene lo stomaco con
cioccolata, caffè, latte, punches, e
indi caricando le zappe e le pompe
sulle comode spalle dei rispettivi
padroni, si recheranno alle porte
della città.

3. Quivi faranno ora trattenen-
dosi a ragionare degli ultimi av-
venimenti politici in appositi caffè
e restaurants che sorgeranno a
cura degli stessi proprietari di vi-
gneti.

4. Nel contempo saranno di-
stribuiti a profusione, e sempre
gratis, sigari trabucos, avana tan-
to esteri che nazionali.

5. Indi l'Ing. Prampolini terrà
una delle solite conferenze, inneg-
giando alle conquiste del proleta-
riato, e quando non ci sarà più
niente da domandare agli ammi-
seriti padroni, dirà che finalmente
la rivoluzione è alle porte, per
cui quest'ultimi diventeranno pez-
zenti e i socialisti altrettanti ric-
coni.

6. Giunta l'ora di recarsi al
lavoro, i contadini monteranno su
appositi automobili forniti dai pro-
prietarii. I fattori avranno un ser-
vizio speciale di biciclette pneu-
matiche; indi seguiranno dietro a
piedi i proprietari, quali umili
servi dei signori lavoratori.

7. Saranno istituite corse di ga-
ra a premio di automobili e bi-
ciclette sulle pubbliche vie di cam-
pagna, per far ora, finchè non si
dovrà mettere mano al lavoro.

8. Tutte le contadine dovranno
andar vestite a festa, in corpetti
rossi e provocanti e in splendido
decoltè.

9. Giunti sul lav-
tarii faranno circolo
dell'ottima musica ma
tadini e le contadine
allegremente, al cant-
Turatiano.

10. Indi saranno ser-
stessi proprietari dei
pranzi ai lavoratori, fa-
stessi da camerieri.

11. Ogni casina di
avrà il suo salotto pe-
dove passeranno l'ore
stione i nostri eroi del

12. In questo fratt-
prietarii penseranno
irrorare, mietere il
le sementi, ecc. ecc.

13. Finalmente q-
ma del tramonto, i
ranno smettere il
prietarii, e rimessi
biciclette e gli aut-
prenderanno le cor-
vie, e si conferir-
della giornata,

14. Giunti al
i proprietari
cede profumatam-
i quali saranno s-
de cittadine e in-
ranno il giro de-
in aria trionfale
d'altro canto si-
colle ossa rotte

15. Alle ore
zio alla lega co-
di Prampolini.
tirata, non ser-
gato ciascun se-
per le spese m-

16. Ogni
abrogato, dov-
gore il prese-

Dal palazzo
rante Fornari

Brindisi 28

SUA MAESTÀ

Visto il nostro
Peppino C
e p

- Panza

posizione di Milano

sacrifici per i nostri
lori; sempre sacrifici
tentare tutti! Cosa non
ni quanto non siamo ca-
li accrescere simpatie
periodico, che di giorno
si impone presso la
nisione. Non vi è ri-
festività, avvenimento
tro non venga degna-
resentato! Dopo aver
sacrifici pecuniari per
nostri colleghi alle
hi Olimpici in Grecia
indifferente doveva-
è mandare il nostro
olito alle feste di Mi-

è partito salutato
a tutta la redazione
laudante di tutti
la città. Egli è
varii bigliettoni
paterne rac-
nostro diret-

no abbiamo avuto
rivo col seguente

EDAZIONE SANCIO
mento apertura tra-
rlo passando at-
non seducemi.

RINO
giorno ne ab-
ro.

LOSANNA
traforo seguito
au; passato però

RINO
ogramma non
otizie; si vede
ratore è stato
isura d'ordi-

mi?

mi compri il

Panza

...al Trotto

Un padre fortunato!

Un tal Giovanni Cappelli mura-
tose di brindisi è venuto in Re-
dazione per dirci che la moglie
Cristina il giorno dello Statuto
dette felicemente alla luce tre ma-
schietti a cui fu dato il nome di
Vittorio Emanuele, Umberto, Ni-
cola. Tanto i tre marmocchi quan-
to la madre stanno benissimo.

Oh padre benemerito della pa-
tria!

Assaggio di vini — E'
incominciato in Redazione l'assag-
gio dei vini inviati dagli esposi-
tori. Gustosissimi abbiamo trovati
quelli offertici dal signor Pietro
Roncella cioè il rosso da taglio
del 1900 ed il bianco da *dessert*.
All'esimio produttore sarà confe-
rito il premi del Sancio.

Ottimi pure i vini rossi degli
eredi Alessano della contrada Mar-
rafina e quelli del signor Enrico
Palumbo. I nostri rallegramenti
ai bravi espositori di tanto rino-
mato nettare. Agli espositori che
invieranno in Redazione i loro
vini per l'assaggio sarà fatto *gra-*
tis il pupazzetto.

Corrispondenze private

(Cent. 50 sino 15 parole, ogni paro-
la in più centesimi 5)

CUOR MIO — Avendo, potendo, pa-
gando. La pietra che protegge i nati
di Settembre è l'ametista.

LUCIO — Ricevuto tutto. Domenica
nato segnale. Scriverotti fermo posta.

SGABELLINO — Non trovo nota no-
tizia; sfogliato vocabolario. Attendo
sempre oggetto verde.

NINO — Finalmente ottenuto per-
messo. La Curia farà tutto...!

Gerente Resp. Raff. Della Malva di Vinc.
Tip. Durano, Brindisi

ANTINEA



DE
·TONICO·RICOSTITUTENTE DEL
·SISTEMA·NERVOSO·INDICATO·
·SPECIALMENTE·CONTRO·LA·
·NEURASTENIA·E·L'IPOCONDRIA·

ESCLUSIVITA' PER L'ITALIA (GIUGNO) MILANO VIA TORINO 61

PREPARATO DALLA SOCIETA' ANTINEA S.p.A. GIUGNO
TICO DE GIOVANNI ENRICO DE' VIGNA

Presso lo Stabilimento Mecca-
nico dei Sigg.

PIETRO GIOIA E FIGLI

sito fuori Porta Meagne, si vende
una locomobile della Casa Ruston,
della forza di 8 cavalli nominali,
in ottima condizione. Si garan-
tisce per cinque anni.

Per trattative rivolgersi ai pro-
prietari.



ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE
MILANO 1906

LOTTERIA

Approvata con R. Decreto 15 Febbraio 1906, N. 33.

3181 PREMI L. 1.350.000
in contanti

PRIMO PREMIO L. 1.000.000

Un Premio L. 100.000

Un Premio L. 50.000

Altri Premi per L. 200.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE.

Il pagamento dei Premi estratti verra fatto
dalla Sede Centrale di Milano della Spett.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Per l'acquisto dei Biglietti rimettere
l'importo con vaglia bancario, vaglia
postale o lettera raccomandata alla
SEZIONE LOTTERIA DELL'ESPOSI-
ZIONE INTERNAZ., MILANO, Piazza
Paolo Ferrari, 4. — Le domande per la
rivendita dei Biglietti devono essere
dirette pure alla SEZIONE LOTTERIA.

I biglietti della Lotteria di Milano 1906
si vendono presso tutti i Cambiavalute, R. Privative, ecc. del Regno.

EPILETTICI! NERVOSI!

Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. **Adolfo Cassarini** di Bologna

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce franco l'opuscolo dei guariti.

24 Medaglie alle Primarie Esposizioni e Congressi Medici — Dono dei Reali d'Italia.

Nell' ANEMIA

Avete provato i **GLOMERULI RUGGERI**? Leggete:

POLESE (Bari) — Ho sperimentato i suoi Glomeruli in qualche caso di cloro anemia e nei disturbi mestruali di donne anemiche con buon risultato. Esì son ben tollerati dagli infermi. Non esito quindi a dichiarare essere questo prodotto pregevole e non secondo ad altri congeneri.

Dott. **SEBASTIANO RENNA**

In tutte le farmacie L. 3

L'Acqua Minerale Alcalina di
San Pellegrino

è insuperabile contro la *diatesi urico* (gotta renella calcoli renali, vescicali, epatici) i catarri vescicali, gastrici, intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia

La cura si fa a domicilio tutto l'anno

Si vende in bottiglie presso le farmacie Musciaceo, Doria e Cellie.

Agente generale per le Puglie il Signor Enrico Martina - Brindisi.

IPOCONDRIACI!!

VOLETE L'ALLEGRIA?

LEGGETE IL

Sancio Panza



LATTERIE BELLUNESI
BELLUNO

RAFFREDDAMENTO CENTRIFUGO

Burro della migliore qualità lavorazione perfetta, le cascine sorgendo nell'alta montagna con la frescura del clima e della bontà dei pascoli, riescono d'una eccezionale squisitezza.

Prezzi per pacchi postali:

Kg. 2,500 peso netto	Burro fior di panna L.	
> > >	Centrifugato	7,50
> 4 >	Fior di panna	12,80
> > >	Centrifugato	12,00

Domandate in tutte le Salsamentarie il Burro delle *Latterie Bellunesi*.

Rappresentante per la Regione:

Antonio Calò fu Cosimo, Brindisi

HÔTEL MEUBLÉ SEMPIONE
CON RISTORANTE

MILANO

Via Piermarini e Via Abbondio Sangiorgio
(Dietro alla Chiesa del Corpus Domini dei Frati Carmelitani) (Vicino all'Arco del Sempione e fra le due Esposizioni)

TELEFONO 99-69

200 e più letti d'alloggio

Emporio prodotti conservati e generi alimentari

Giuseppe Boselli
Corso Garibaldi 92 - BRINDISI

Nuovi arrivi di pasta vera da Gragnano ed altri generi Nazionali ed Esteri.

Olii di Bari e di Lucca extra
Estratti per liquori, profumi ecc. ecc.

Tonico - Digestivo
Specialità della Ditta Glus. Alberti di Benevento
della innumerevoli falsificazioni.